

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore ORCIARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 FEBBRAIO 1984

Istituzione della circoscrizione aeroportuale di Ancona in Falconara

ONOREVOLI SENATORI. — Già in precedenza vennero presentate al Parlamento proposte di legge per la istituzione della circoscrizione aeroportuale di Ancona in Falconara, tutte decadute per fine delle rispettive legislature.

Tali proposte muovevano da varie motivazioni e, innanzitutto, da quella che il trasporto aereo, dal tempo della entrata in vigore del codice della navigazione, ha subito fino ad oggi una profonda trasformazione ed evoluzione sia quantitativa che qualitativa.

L'incremento, senza dubbio positivo, ha generato però gravi problemi di carattere strutturale e tecnico, fra i quali l'urgenza dell'ammodernamento degli aeroporti dove esistono e la loro istituzione dove ne sia stata avvertita la necessità.

Questa esigenza ha giocato, a suo tempo, per la inclusione nell'elenco degli impianti di cui alla legge 22 dicembre 1973, n. 825, dell'aeroporto di Falconara, l'unico della Regione Marche, e perciò rispondente ai criteri

di ristrutturazione della rete aeroportuale italiana.

Istituito per soddisfare esigenze già vive e sentite, è evidente che, ora che i lavori di ampliamento e di ristrutturazione sono stati eseguiti e completati gli impianti, e l'aeroporto riaperto al traffico civile dal 16 luglio 1981, ci si trova di fronte a problemi di non facile soluzione.

L'aeroporto, infatti, ha avuto notevole sviluppo sia per la posizione specifica nel quadro generale aeroportuale italiano, sia per la particolare funzione di servizio e di promozione di tutte le attività produttive, agricole, industriali, turistiche, site nell'entroterra marchigiano, fino ad oggi comprese oltrechè per la nota e sempre denunciata deficienza delle comunicazioni terrestri e marittime, anche per la mancanza di adeguate strutture aeroportuali locali.

La figura giuridico amministrativa per rendere l'aeroporto più adeguato alle moderne e attuali esigenze di sviluppo, è la sede di circoscrizione aeroportuale, alla qua-

le sia demandata quella competenza territoriale che il Ministro dei trasporti vorrà determinare con proprio decreto e che, comunque, comprenda le quattro Province della Regione marchigiana.

Nè va sottaciuto che finora le Marche, pur possedendo un aeroporto civile in notevole costante sviluppo, sono state smembrate tra le circoscrizioni di Rimini e di Pescara; e questo stato di fatto non può essere protratto ulteriormente, date appunto le complesse attività che vi si svolgono e le nuove possibilità di sviluppo che si sono create con le modernissime attrezzature e strutture che lo Stato ha realizzato sia con propri ingenti mezzi, sia, altresì, attraverso notevoli sacrifici degli enti locali (Regione - Provincia di Ancona - Camera di commercio di Ancona - E.P.T. di Ancona - Comuni - Aziende di

soggiorno, eccetera) enti che dal 1963 stanno sostenendo oneri per una notevole azione di promozione e di sviluppo dell'aeroporto.

I successi incontestabili che si sono registrati nell'aeroporto di Falconara, in quest'ultimo brevissimo lasso di tempo di ripresa della attività, fanno prevedere, sia in relazione al movimento degli aerei che a quello dei passeggeri e delle merci, risultati favorevolissimi per riconoscere il diritto delle Marche ad essere sede di una circoscrizione aeroportuale.

Confidiamo, onorevoli colleghi, nel vostro consenso per una rapida approvazione del presente disegno di legge, che intende, alla luce delle considerazioni esposte, ovviare ad una imprescindibile necessità della nostra Regione.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È istituita la circoscrizione aeroportuale di Ancona-Falconara, la cui competenza territoriale sarà determinata con apposito decreto del Ministro dei trasporti.